

COMUNE DI TRIUGGIO Provincia di Monza e Brianza	N. 48	14/09/2015
---	--------------	-------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

Oggetto: **PROROGA AL 31.12.2015 DELLA CONVENZIONE CON LE SCUOLE MATERNE PARITARIE DI TRIUGGIO**

L'anno **duemilaquindici** addì **quattordici** del mese di **Settembre** alle ore **21.05** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI	CORBETTA SERENELLA	Consigliere	SI
BORGONOVO CHIARA M.R.	Assessore	SI	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	SI
FUNARI IRIDE	Assessore	SI	SALA MARIA	Consigliere	SI
MALVEZZI ROBERTO	Assessore	SI	BESANA MARA	Consigliere	SI
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Consigliere	NO			
COMI RAFFAELE	Consigliere	SI			
CASIRAGHI DANIELA	Consigliere	SI			
PIAZZA VITTORIO	Consigliere	SI			
ALIPRANDI ANDREA	Consigliere	SI			

All'appello risultano:

Presenti 12	Assenti 1
--------------------	------------------

Assiste il Segretario Generale **Dr. MARCHIANO' VINCENZO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

E' presente altresì l'Assessore esterno, Sala Gianfranco, il quale partecipa alla seduta senza diritto di voto.

SINDACO – Il punto n.7, come anticipato, è stato ritirato.

Passiamo al punto n.8: proroga al 31.12.2015 della convenzione con le scuole materne paritarie di Triuggio.

È trascorso sì un anno abbondante dall'approvazione della precedente e vigente convenzione con le scuole materne di Triuggio, le scuole dell'infanzia.

Pensavamo fosse sufficiente il periodo di un anno, dai più sarebbe ritenuto sufficiente. Così non è stato.

Non lo è stato per diversi motivi tra cui uno sicuramente che ho già avuto modo di anticipare e anche sottolineato nel precedente Consiglio Comunale, dovuto ai mesi trascorsi ad attendere che il Governo centrale ci dicesse esattamente quali erano le risorse che avremmo avuto a disposizione quest'anno.

Purtroppo le risposte da questo punto di vista sono arrivate molto tardi, sono arrivate ormai ad estate inoltrata e su questa aspettativa, su questa attesa più che un'aspettativa, si sono persi alcuni mesi.

E questo è un excusatio di tipo tecnico, anche se importante perché evidentemente la disponibilità delle risorse era per noi fondamentale in modo tale da poter scegliere come dovessero essere distribuite, perché se uno non sa quanti soldi ha a disposizione, fa anche fatica a destinarli.

Detto questo, evidentemente c'è stata anche una difficoltà dovuta all'aspettativa da parte nostra di iniziare con le scuole un percorso, come dire, di confronto che andasse oltre quella che era la convenzione in essere, la convenzione che era ormai reiterata più o meno in modo simile da alcuni anni.

C'era questa aspettativa da parte nostra e abbiamo cercato di farlo.

Ovviamente quando si rimettono in discussione alcuni paletti, alcuni accordi che sono vigenti ormai da tempo, questo come nella normalità delle cose produce incertezza, produce la necessità di riflettere, produce la necessità di confrontarsi, produce la necessità di discutere.

Dopo un lungo confronto, come ho avuto modo di accennare durante la risposta all'interpellanza, che è durato comunque alcuni mesi, in questi confronti si è fatta strada la possibilità/necessità di chiedere alle scuole da parte dell'Amministrazione Comunale, la possibilità di interloquire con un soggetto unico, cioè non più con i quattro soggetti che erano le quattro scuole materne di cui tre parrocchiali e una Ente Morale, anche se rappresentate dalla stessa persona, dallo stesso soggetto, lo sottolineiamo, comunque la necessità di iniziare insieme un percorso diverso che potesse portare poi le scuole stesse a sedersi attorno a un tavolo unico e intraprendere una strada che potesse portare ad una condivisione del servizio che tutte e quattro erogano, in modo peraltro eccellente, nell'intento e nell'intenzione di ottimizzarlo sempre di più, di renderlo sempre più efficiente, sia dal punto di vista del servizio stesso, sia dal punto di vista economico, stante lo ripetiamo, le enormi difficoltà e ristrettezze dovute ai Bilanci comunali, che quest'anno secondo noi hanno raggiunto l'apice, abbiamo avuto modo di dirlo nel Consiglio Comunale precedente, nel quale abbiamo approvato il Bilancio.

Quest'anno siamo stati vittima, direi che vittima è la parola giusta, siamo stati vittima di un taglio da parte dei trasferimenti dello Stato che ammonta a circa 450.000 euro.

Questo ha ridotto completamente la nostra capacità di azione sul territorio che esulasse da quello che fosse il rispetto, il soddisfacimento di tutti i servizi in essere, ivi compreso quello delle scuole.

E comunque questa situazione ci ha profondamente mutilati nell'azione amministrativa.

Nonostante questo però, e lo sottolineo, abbiamo deciso di riconfermare, dal punto di vista del contributo alle scuole materne, l'impegno economico che più o meno ricalca quello che è stato l'impegno economico degli anni precedenti, che era peraltro generato da Bilanci molto più generosi.

Questa è stata una scelta, una scelta voluta e a fronte di questa scelta però abbiamo voluto anche imprimere, dare un segnale abbastanza forte, abbastanza importante, questo rapporto con l'Ente privato, e abbiamo chiesto e direi ottenuto, la possibilità di poter interloquire in futuro con un'associazione che raccolga tutte e quattro le scuole, che ne sia la rappresentazione di tutte e quattro le scuole, l'associazione che si spera, si auspica sia in grado di operare a tutto tondo rispetto a quelle che sono le risposte ai servizi che devono essere dati dal punto di vista delle scuole materne.

Ribadisco, ovviamente questa proposta ha dovuto essere elaborata, metabolizzata, discussa, confrontata tra le scuole stesse.

Non è stato sicuramente un percorso facile.

Io qui prendo atto della disponibilità, della volontà e disponibilità sia del legale rappresentante nella persona di don Ambrogio Pigliafreddi, sia da parte dei rappresentanti delle singole scuole che comunque,

nonostante questa richiesta che cade in un momento anche di grossa difficoltà economica, ci sia stata però la volontà di andare in questa direzione.

Noi ne prendiamo atto e ne siamo estremamente soddisfatti perché pensiamo che questo sia il primo passo verso una strada che possa portare, sia le scuole, sia il Comune, sia l'Amministrazione Comunale, verso delle risposte in futuro più sostenibili anche dal punto di vista economico, non solo dal punto di vista del servizio.

Detto questo come grandissima premessa, veniamo allo scarno Ordine del Giorno che prevede di conseguenza, non essendo riusciti appunto entro un anno a chiudere tutta la partita, che prevede una proroga della convenzione in corso per dar modo appunto alle scuole stesse di costituire questa associazione, perché la costituzione di un'associazione, dal punto di vista tecnico, richiede una tempistica, richiede dei tempi, non è certo un'operazione breve.

Noi auspichiamo, come del resto se lo auspicano loro, di concludere il percorso entro la fine dell'anno.

La proroga della convenzione in essere comportava, come automatismo, il fatto che a ottobre per dare una continuità di sostegno alle scuole stesse, a ottobre c'è la scadenza di una rata di acconto relativamente al contributo previsto, di cui al prelevamento di riserva che abbiamo poc'anzi comunicato per dare appunto l'opportunità di erogare questo contributo.

Tengo a sottolineare un'altra cosa, la proroga della convenzione in essere si è resa anche necessaria stante il fatto che la convenzione non prevede solo ed esclusivamente l'erogazione di un contributo, ma prevede anche tutti i meccanismi di sostegno alle scuole stesse, vale a dire gli interventi sulle fasce ISEE, quindi sulle rette, sui buoni pasto, interventi di sostegno eventuali a handicap piuttosto che sostegno all'educazione e formazione di qualsiasi tipo o natura.

Quindi per non lasciare un vuoto normativo regolamentare rispetto a questo aspetto della convenzione, abbiamo preferito adottare il meccanismo della proroga di tre mesi, prendendoci appunto il tempo per sottoscrivere una nuova convenzione con la costituenda associazione.

Questo è quanto.

Nel merito della convenzione penso che avremo poi modo, anche se ormai le linee nella loro essenzialità sono state più o meno esplicitate, comunque credo che abbiamo avuto modo di delinearle.

Per sintetizzarle direi che in definitiva abbiamo fatto una scelta di fondo che accennata prima durante la risposta alle interpellanze, la linea di fondo è stata quella di introdurre un meccanismo parametrico legato ai bambini residenti sul territorio, con un contributo pro-capite.

Questo legato al fatto, oltre che è diventata consuetudine per tutti perché dal punto di vista anche, diciamo così, di principio si è abbastanza consolidato il fatto che questi sono soldi che i vari Comuni raccolgono attraverso le imposte comunali e quindi è giusto che la restituzione sotto forma di contributo ai cittadini di questi soldi avvenga per i cittadini stessi del territorio.

È una sorta di principio che ormai si è abbastanza diffuso e acquisito e quindi l'abbiamo fatto proprio.

Noi abbiamo voluto lasciare anche un contributo forfetizzato in una misura molto inferiore al passato, un contributo forfetizzato che permetta, che permetterà all'associazione stessa, questi soldi permetteranno di essere usati come un ammortizzatore nei confronti di eventuali sperequazioni dovute alle diverse dimensioni, esigenze e bisogni che le scuole dell'infanzia hanno, stante la loro diversità proprio dimensionale.

E poi abbiamo lasciato anche inalterato il contributo relativo al sostegno pre scuola e post scuola.

Strutturalmente questo è lo scheletro della convenzione.

All'interno di questa introdurremo anche una forte caratterizzazione dovuta all'incentivo affinché le scuole stesse si mettano attorno a un tavolo e costruiscano attorno a questo opportunità, delle possibilità per il futuro, per costruire un percorso che guardi negli anni e che possa trovare più sostenibilità economica per loro, a fronte del fatto che l'Ente Pubblico che è sempre messo più in sofferenza, potrebbe un giorno trovarsi nella condizione di non poter più sostenere quello che ora sostiene.

Noi che siamo preoccupati di questo aspetto, perché non sappiamo cosa ci riserva il futuro, l'anno scorso non sapevamo che quest'anno avremmo avuto mezzo milione in meno di euro da spendere, non sappiamo cosa ci riserva l'anno prossimo, preoccupati di questo vogliamo che, abbiamo voluto creare le condizioni affinché le scuole dialoghino maggiormente, trovino soluzioni condivise maggiori, proprio per rendersi sempre più sostenibili economicamente.

Sarebbe stato molto più semplice che gli Enti Pubblici fossero ancora in tempi di vacche grasse, probabilmente tutto questo lavoro sarebbe stato anche inutile.

Noi confidiamo molto in questa sorta di traccia che abbiamo voluto imprimere a questa convenzione e credo anche che la stessa possa avere negli anni futuri delle correzioni in corsa, perché

quando si cambiano le cose, si fanno anche delle sperimentazioni che nel tempo possono produrre delle piccole frange di non utilità o di inutilità e quindi non è escluso un intervento che possa poi rimetterle sulla giusta via.

Questo è un po' quello su cui abbiamo lavorato in questi mesi e credo, ci auspichiamo con grande soddisfazione di ritrovarci qui fra tre mesi ad approvare la convenzione con la costituenda associazione delle scuole. Grazie.

Io lascio la parola ai gruppi di Opposizione, gruppi di Maggioranza per gli interventi. Prego.

CONSIGLIERE CORBETTA – NOI CON SERENELLA – Corbetta, Noi con Serenella.

È molto difficile entrare nel meccanismo che il Sindaco ha appena descritto non avendo carta su cui leggere, quindi difficile capire almeno le ultime cose che ci ha annunciato sulla prossima convenzione.

Prima del mio intervento però una cosa mi pare di averla capita, ma voglio chiedere ulteriore conferma al Sindaco.

Nella premessa iniziale il Sindaco ha detto le parole esigenza e necessità di avere un unico interlocutore da parte dell'Amministrazione.

Quindi è l'Amministrazione che ha chiesto di avere un unico interlocutore.

Ho segnato le parole testuali del Sindaco ma voglio avere conferma di questo prima di procedere al mio intervento.

SINDACO – Sì, ho usato esattamente queste parole nel senso che se vogliamo dirla più semplice, abbiamo proceduto a una presa d'atto, nel senso che il legale rappresentante di queste scuole è lo stesso soggetto, il responsabile unico è uno solo, e c'era una sorta di situazione se vogliamo, per certi versi, abbastanza paradossale, nel senso che pur essendo uno solo il legale rappresentante, l'unico interlocutore, in termini anche di responsabilità oggettiva sotto tutti i fronti e gli aspetti, in realtà questa convenzione prevedeva un rapporto che per certi versi bypassava questo rappresentante, comunque lo superava.

A me sembra, poteva essere anche l'associazione sì, l'associazione no, che però comunque fosse una situazione alquanto anomala.

Se uno le rappresenta tutte, le rappresenta tutte, potevamo anche non costituire l'associazione, poteva essere anche l'unico interlocutore.

A noi è sembrato giusto costituire un'associazione perché non vogliamo che le singole, non abbiamo voluto che le singole realtà, le singole scuole, fossero messe in secondo ordine, fossero cancellate, ma che fossero ancora una grande parte attiva.

E l'operazione è stata proprio questa, di dire attenzione l'interlocutore forse era più unico prima di adesso, però vogliamo che ci sia un tavolo a cui riferirsi, però un tavolo dove l'interlocutore è tutto il tavolo, non era questa situazione un po' deviata, un po' confusa.

Secondo me è una presa d'atto e regolarizzazione di un rapporto. Poi dopo ognuno può pensarla un po' come vuole, però...

CONSIGLIERE CORBETTA – NOI CON SERENELLA – Chiedo scusa ancora signor Sindaco ma veramente non capisco. La domanda è molto esplicita, è stata l'Amministrazione a chiedere che si costituiscono in associazione? (segue intervento fuori microfono) ok.

Allora, sono un po' perplessa, ho fatto questa domanda in maniera esplicita perché sono un po' perplessa, nel senso che io stasera approvo, il Consiglio Comunale stasera approva una delibera che ci avete inviato.

Il corpo della delibera stessa dice che la delibera che andiamo ad approvare è in relazione ad una richiesta da parte di don Ambrogio Pigliafreddi che è allegata e che dice:

A seguito delle ... compiute in relazione alla proposta dell'Amministrazione, intendono costituire un'associazione con la finalità di tenere i rapporti con gli Enti Pubblici e con la volontà di sviluppare il processo di collaborazione tra le scuole stesse.

Quindi in realtà nella delibera è don Ambrogio Pigliafreddi che dice noi ci vogliamo costituire in un'associazione e noi prendiamo atto di questo percorso.

Il Sindaco invece dice esattamente il contrario.

Rispetto a quello che dice il Sindaco esattamente il contrario, nel senso che il Sindaco dice che è l'Amministrazione che l'ha chiesta, invece nella lettera di don Ambrogio Pigliafreddi che è lo stesso che chiede la modifica, dice, noi abbiamo deciso di costituirci in associazione, è un po' diverso.

Scusate la nostra sensibilità, ma è un po' diverso per la nostra sensibilità.

SINDACO - Scusi, però adesso l'ha anche letto, c'è scritto in relazione alla proposta dell'Amministrazione intendono costituire...

Non c'è scritto che hanno chiesto loro di costituirla, a seguito della proposta dell'Amministrazione, difatti continuava a chiedermi, ma avete chiesto voi? Sì, l'abbiamo chiesto noi, c'è scritto nero su bianco, a seguito della proposta dell'Amministrazione, noi intendiamo costituire... la richiesta...

CONSIGLIERE CORBETTA – NOI CON SERENELLA – Sindaco, magari per lei è una cosa banale, per noi invece...

SINDACO – No, non è banale, volevo solo chiarirla, non è banale.

CONSIGLIERE CORBETTA – NOI CON SERENELLA – Certo, l'ho chiesto tre volte proprio per non partire in quarta, per noi questa è una sottigliezza non di poco conto, perché è l'Amministrazione che chiede a quattro scuole materne paritetiche, in realtà nella convenzione non è vero quello che dice lei, perché la convenzione dice, tra il Comune di Triuggio e le scuole dell'infanzia autonome operanti sul territorio del Comune di Triuggio rappresentate dal loro rappresentante don Ambrogio Pigliafreddi scuola dell'infanzia don Pietro Meroni, don Ambrogio Pigliafreddi scuola dell'infanzia Santa Maria Assunta di Rancate, don Ambrogio Pigliafreddi scuola dell'infanzia Maria Immacolata di Tregasio, don Ambrogio Pigliafreddi scuola dell'infanzia S. Domenico di Canonica.

Quindi per quanto ci concerne l'unico interlocutore l'Amministrazione ce l'aveva già, ma l'ha detto anche il Sindaco che alla fine c'è un unico interlocutore.

Però se c'è un unico interlocutore mi chiedo per quale motivo è necessario avere un'associazione, soprattutto in ragione del fatto che nella lettera si parla di associazione con la finalità di tenere i rapporti con gli Enti Pubblici e con la volontà di sviluppare il processo di collaborazione tra le scuole stesse.

Quindi non sarà l'associazione a percepire i contributi dell'Amministrazione Comunale. Punto. ... perché un'associazione non può percepire contributi dell'Amministrazione Comunale soprattutto se questa associazione poi non ha un potere di rappresentanza, ricordo che le quattro scuole materne hanno quattro partite IVA e quattro Bilanci diversi, non ha un potere di rappresentanza specifico nei confronti della struttura.

Per cui sinceramente avere come interlocutore, anziché il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché il proprietario dei quattro Enti, un'associazione, mi pare una richiesta non particolarmente comprensibile.

Comunque, in merito a questa cosa, vedremo che cos'è l'associazione che si costituisce, vedremo se la convenzione sarà intestata all'associazione, ma non credo, perché l'associazione non sappiamo che associazione è, ma se non ha poteri gestionali all'interno di una struttura con Bilancio e Consiglio di Amministrazione, l'associazione non serve a nulla, anche se fosse portata con un gruppo elettivo, se non è un Consiglio di Amministrazione non può gestire denaro per le quattro scuole materne, a meno che non sia una Fondazione, che è una cosa diversa, perché significa che le quattro scuole materne non esistono più, non c'è più l'interlocutore.

Quindi il ragionamento che diceva poc'anzi il Sindaco, che comunque vuole mantenere la rappresentanza del territorio, non è così, a meno che non sia un'unica scuola generica, con un'unica partita IVA, con un unico Bilancio, ma non sembrano queste perché le finalità, sia della lettera con la volontà di svalutare il processo di collaborazione tra le scuole stesse, ma anche negli elementi che ha poc'anzi citato il Sindaco rispetto alla convenzione così come l'avete strutturata, che prevedono un carattere incentivante, perché nel futuro le scuole possono unirsi e lavorare insieme, o è una contraddizione, oppure davvero non si capisce.

Io ho dei seri dubbi su questa cosa, ma proprio serissimi dubbi.

Ripeto, la vedremo nella ragione specifica dell'Ente Pubblico che dà dei soldi, che eroga dei soldi a qualcuno che non può direttamente investirli, lo vedremo probabilmente dopo che avremo capito qual è la forma associativa.

È evidente però una questione politica, perché questa è solo una questione politica.

Siccome l'Amministrazione non aveva la necessità di avere un unico interlocutore perché ce l'aveva, don Ambrogio Pigliafreddi, non aveva la necessità di avere un'associazione con non si sa quali poteri, che probabilmente definirà la Curia perché in questo l'Amministrazione può chiedere di avere un unico interlocutore, ma non certo quale associazione fare di scuole che non sono sue, con edifici che non sono suoi e con situazioni gestionali diverse rispetto alle quattro scuole.

È evidente il messaggio politico, il messaggio politico è a me non frega niente delle quattro scuole, io do 300.000 euro nel 2015, continuo a darle nel 2016, non metto neanche in dubbio, nonostante tutta la

premesse economica che ha fatto il Sindaco, che questa Amministrazione voglia diminuire i contributi alle famiglie, perché abbiamo detto prima che è un contributo alle famiglie, quelle poche cose che si fanno per le famiglie è bene che si continuino a fare.

Non lo metto neanche in dubbio, ma vuole lavarsi le mani rispetto all'ormai annoso discorso della strutturazione delle quattro scuole, della suddivisione dei contributi sulle quattro scuole.

E mi sembra semplicemente giocare al gioco delle tre carte, dimenticando un concetto fondamentale.

Il concetto fondamentale, e qui mi spoglio anche se lo sapete benissimo perché l'ho sempre detto e lo ribadisco, nel mio DNA c'è la volontà di mantenere le quattro scuole materne paritetiche del territorio, scuole materne cattoliche e parrocchiali.

Questo è il mio DNA ed evidentemente continuo a ribadirlo, ma mi spoglio un attimo di questa veste e pongo l'attenzione su un servizio.

Il volere interloquire con un'unica associazione, ripeto, secondo me unico volere politico del gioco delle tre carte, non si può giustificare nel momento in cui parliamo di un servizio alle famiglie, di un servizio che il Comune di Triuggio, per scelte più o meno storiche, comunque non può fornire, perché non abbiamo scuole materne statali e non ce le daranno mai, come non le danno da secoli, neanche le classi in più a diversi Comuni limitrofi.

Non abbiamo la scuola materna comunale e questo ormai è vent'anni che non è neanche pensabile farla, visto che sarebbero dipendenti comunali e non possiamo neanche sostituire i dipendenti che ci mancano, quindi evidentemente non è così, oltre che nel secondo caso specifico avere un'incidenza dei costi che è notevolmente maggiore rispetto a quella di qualsiasi contribuzione alle scuole materne paritetiche, basta guardare i Bilanci di chi ha le scuole materne comunali.

Detto questo, noi non abbiamo un servizio e noi dobbiamo fruire, cara grazia del cielo che c'è, di servizi esistenti sul territorio.

E guarda caso sono servizi esistenti su tutte e quattro le frazioni e che rispondono ai bisogni delle famiglie delle quattro frazioni.

Vorrei solo ricordare che il trasporto degli alunni dai 3 ai 5 anni, stiamo parlando di questi alunni, da una frazione all'altra senza un trasporto più che organizzato, sarebbe molto, molto costoso da parte dell'Amministrazione e potrebbe essere un grosso problema di disparità tra le famiglie.

Non solo, le quattro scuole materne paritetiche rappresentano da sempre un baluardo storico delle nostre frazioni, ma soprattutto un elemento di cultura, di volontà dei cittadini e dei parrocchiani di volerle mantenere, tanto è vero che i parroci ne hanno fatte quattro.

Per cui l'Amministrazione Comunale deve prendere comunque una decisione, una scelta.

Il fatto di convenzionarsi con don Ambrogio Pigliafreddi e con tutte le quattro scuole materne, era una scelta chiara di un servizio equiparato per tutti i cittadini, una volontà di sostenere, per quanto possibile equamente, lo ha appena ricordato il Sindaco, alla fine l'unica cosa che non incideva dal punto di vista ... era un contributo forfettario che vedo che è rimasto anche se inferiore al passato, che incideva sostanzialmente 10.000 euro per asilo, se questo è inferiore al passato penso sia 5.000 perché meno di quello è impossibile, però stiamo parlando di una partita di 20.000 euro su tutte le scuole.

Quindi sinceramente non capisco rispetto alle indicazioni, sto parlando del forfettario non dell'integrazione delle rette, non dell'integrazione degli alunni, sinceramente ripeto, non capisco in alcun modo, né questa proroga dei tempi, né tantomeno la scelta di voler investire su un'associazione unico interlocutore.

Mi chiedo, ma se un domani si presentasse sul territorio di Triuggio un'altra scuola materna ovviamente con i crismi di una scuola materna paritetica, magari non cattolica ma comunque una scuola materna paritetica, l'Amministrazione chiederebbe a questa scuola materna di associarsi con le altre quattro perché altrimenti non potrebbe far parte della convenzione?

Mi sembra una cosa veramente un po' cervellotica. Uno prende atto di quelle che sono le esigenze del territorio e di quelli che sono i bambini.

Richiamo per un secondo quello che ha detto il Sindaco nella risposta alla mia interpellanza, nella quale chiedevo se era stata fatta una valutazione dei bambini che nasceranno su Triuggio, che si sposteranno su Triuggio nei prossimi cinque anni.

Il Sindaco abilmente mi ha risposto nei prossimi tre, perché abilmente mi ha detto che la convenzione proposta andava dai tre ai cinque anni.

In realtà sappiamo per certo che la convenzione proposta era cinque anni, durante la riunione dei capigruppo ha detto che questa nuova convenzione sarà quattro.

Il meccanismo è sempre lo stesso, post fine campagna elettorale del prossimo mandato amministrativo.

Sempre quello è l'obiettivo, l'importante è non affrontare più la convenzione degli asili una volta che è passata, questo sia per i cinque anni di prima che per i quattro anni di adesso.

Quindi dicevo, noi non abbiamo idea, noi abbiamo la fortuna fino adesso, perché questa è una fortuna rispetto a moltissimi Comuni anche a noi vicini, di non avere lista d'attesa, probabilmente proprio perché abbiamo quattro strutture.

La presenza di liste di attesa sulle scuole del territorio sarebbe devastante, anche perché le scuole non sono nostre, non possiamo essere noi come Amministrazione a decidere l'ampliamento della scuola, cosa che potrebbero nel caso fare alte Amministrazioni che sono dotate di scuole comunali e di scuole statali.

Certo potremmo chiedere un investimento, ma potrebbero risponderci picche evidentemente.

Quindi non basta e non può bastare una valutazione triennale perché noi affidiamo, guarda caso, questo servizio ad altri, ringraziamo perché c'è e il nostro obiettivo è proprio quello di supportarlo affinché non ci siano mai problematiche di questo tipo.

Non vorrei essere nell'Amministrazione che deve affrontare problematiche di liste di attesa rispetto a queste problematiche.

Insomma, che cosa devo dirvi, rispetto ... ah, un altro dettaglio che riguarda la proroga, sempre nella lettera del don, però a questo punto penso che sia stata concordata con l'Amministrazione visto quello che ci siamo detti poc'anzi, si chiede una proroga al 31 dicembre, proprio per i tempi di costituire l'associazione.

A me sembrano veramente pochi. Tra l'altro anche se durante la riunione dei capigruppo il Sindaco ha detto che spostare la data della convenzione dal primo gennaio in poi è meglio perché almeno coincide con il Bilancio, io invece ritengo che questa sera non si debba prorogare entro il 31 dicembre, ma lo propongo come emendamento, che venga prorogata questa convenzione fino al 14 settembre dell'anno prossimo, se volete il 31 luglio, non cambia niente, cioè fine dell'anno scolastico.

Questo:

A) - al fine di non avere tempi troppo stretti perché un'associazione si deve costituire, dovete interloquire, voglio capire come verrà rigestita la convenzione,

B) - per non incorrere in ulteriore proroga,

C) - perché ritengo che l'anno scolastico sia l'unico vero riferimento.

Questo è il dettaglio. L'anno scolastico è l'unico vero riferimento e non è vero che ci sono problematiche con il Bilancio dell'Amministrazione Comunale perché il Bilancio dell'Amministrazione Comunale è certamente solare da gennaio a dicembre, ma è un solare reso ridicolo dallo spostamento dell'approvazione del Bilancio di previsione che, nei periodi migliori, era novembre dell'anno precedente, quindi con grosso anticipo, e che poi purtroppo per tutta una serie di motivazioni che riguardano la mancata comunicazione da parte del Governo di quelli che sono i contributi, slitta ad aprile, marzo, giugno, luglio, agosto, a volte anche settembre, approvando un Bilancio di previsione al 30 settembre quando l'esercizio è già finito.

Certamente non per responsabilità di questa Amministrazione.

Per cui io ritengo che il riferimento per questa tipologia di convenzione, così come per il Diritto allo Studio, sia sempre l'anno scolastico.

E questo motivato ancora una volta nell'interesse dei miei cittadini e dei nostri cittadini, perché evidentemente le rette della scuola vengono determinate qualche mese prima dell'inizio della scuola e valgono da settembre a luglio.

È difficile, molto difficile pensare che un cittadino possa sentirsi, dopo che ha iscritto il figlio all'asilo da settembre a luglio, sentirsi dire guarda a gennaio cambio la retta.

E siccome la convenzione ha anche un contenuto economico che può essere variato, abbiamo visto all'inizio del Consiglio Comunale che abbiamo dovuto fare un prelievo dal fondo di riserva, proprio in ragione dell'erogazione del nostro contributo a ottobre che a loro serve evidentemente, a meno che di un'altra convenzione completamente ripianificata come era nelle vostre idee.

Quindi anche in questo senso, in ragione del supporto alle famiglie, dell'aiuto alle famiglie, ritengo che un anno scolastico debba iniziare con una determinazione delle rette dei buoni pasto in ragione di certezze economiche, rispetto ai bambini che stanno frequentando quell'anno, che sono certamente variabili nel vostro meccanismo, ma è così.

Dopodiché l'ultima cosa, e concludo perché ripeto, avremo modo di parlarne spessissimo di questa questione.

Sui bambini residenti non ho alcun tipo di problematica sul fatto che il contributo, l'integrazione delle rette, prima e oggi il contributo pro-capite sia dedicato solo ai bambini residenti.

È una questione di poco conto visto il numero di bambini non residenti che frequenta principalmente Canonica, stiamo parlando della scuola dell'infanzia e non per esempio della scuola, dell'asilo nido.

Un pochetto più di incidenza ce l'abbiamo con la primavera, che però non è stata citata dal Sindaco, quindi non sappiamo, vedremo nel corso della convenzione, non è così necessario vederla adesso.

Non sappiamo se i contributi siano dati anche sulla primavera, che sarebbe l'anno antecedente l'inizio dell'asilo ricordo, o solo sull'asilo.

Non è di poco conto neanche questa questione, perché le primavere sono certamente un aiuto alle famiglie.

Diciamo che l'hanno tre asili su quattro e uno dei tre asili che ce l'ha in realtà ha anche l'asilo nido, che in quel caso ospita sicuramente un numero di bambini non residenti, dato che è convenzionato con un'azienda privata e quindi ha aperto anche ai dipendenti di quell'azienda che non necessariamente vivono a Triuggio.

Quindi dicevo, sulla convenzione per concludere, la scelta dei bambini residenti va bene, mi auguro ripeto ancora, anche sulla primavera.

Sul contributo pro-capite che mi pare di aver capito va a sostituire l'integrazione in base al numero dei bambini e al numero delle classi, credo che venga unificata in un unico meccanismo con il contributo pro-capite.

La vedremo nei numeri, ma comunque qualche problematica me la porta, perché rispetto al numero dei bambini che sia un contributo pro-capite o sia integrazione per numero di bambini, cambia poco.

Il fatto di avere eliminato, così sembrerebbe, l'integrazione sul numero delle classi, potrebbe invece cambiare di più, perché l'integrazione sul numero delle classi, che ricordiamo avere dei parametri di natura comunque ministeriale, per cui c'è un minimo e un massimo, nei nostri asili abbiamo sempre avuto la fortuna di non portare le classi al massimo e di avere magari qualche insegnante in più per avere una migliore gestione delle classi, evidentemente se noi diamo un contributo pro-capite per il bambino, avremo le classi stracolme fino all'ultimo bambino e un numero di insegnanti inferiore per evitare di aumentare il costo delle insegnanti.

Quindi anche da questo punto di vista vedremo un pochetto nel dettaglio, ripeto, quando vedrò scritta la convenzione quali sono i meccanismi utilizzati.

Quindi concludo il mio intervento sostanzialmente chiedendo la possibilità di emendare il corpo della delibera con una proroga al 31 luglio se volete, o al 4 settembre, che non ha influenze sul Bilancio perché il triennale è approvato e ci sono i costi della convenzione nel triennale, perché se non mi dite così, che non abbiamo i costi nel triennale mi preoccupa pesantemente (segue intervento fuori microfono) però il triennale è approvato e la convenzione era già prevista (segue intervento fuori microfono) Segretario, io accetto la sua comunicazione ma continuo a dire a questo punto che ho dei seri dubbi che il Bilancio pluriennale contenga i costi reali della convenzione della scuola materna.

SEGRETARIO - Allora ripeto perché il microfono era spento. Ai sensi dell'art.44 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale non sono proponibili emendamenti illegittimi in contrasto con atti regolamentari vigenti.

Mi riferisco a quest'ultima frase perché per proporre un emendamento che implica una maggiore spesa è necessario che ci sia il parere di regolarità contabile.

Il parere di regolarità contabile, relativamente a questa delibera, è limitato solo al corpo della delibera che prevede la proroga al 31.12.2015.

Quindi anche se c'è lo stanziamento sul pluriennale, sono due cose distinte, mancherebbe comunque il parere, non c'è.

Quindi ritengo che non sia proponibile.

CONSIGLIERE CORBETTA – NOI CON SERENELLA – Prendo atto della mancanza del parere, però lei giustamente ha parlato di maggiore spesa.

Questa delibera copre fino al 31 dicembre 2015, non può essere una maggiore spesa rispetto al triennale, a meno che stasera ci diciate che non avete previsto i costi della convenzione ...

SEGRETARIO – Forse non riesco a spiegarmi. L'art.49 della 267, scusi, mi darebbe per cortesia Sindaco il... qui non è questione di spesa perché sappiamo che c'è la copertura.

L'art.49 della 267 sostanzialmente dice: su ogni proposta di deliberazione sottoposta dalla Giunta al Consiglio, che non sia mero atto d'indirizzo, deve essere chiesto il parere in ordine alla sua regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

È chiaro ed evidente che uno slittamento, una proroga a luglio 2016 implica una spesa che in questo caso richiede, stante il tenore dell'art.49, il parere del responsabile di ragioneria che non c'è.

Per cui ritengo che ai sensi dell'art.44 non sia proponibile.

In questo senso è il mio parere.

SINDACO – Prego, se ci sono altri interventi. Prego, prego.

CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA – Prego, Noi con Serenella.

Io sarò un attimino più breve. Ho capito benissimo la specificazione del Sindaco e quale sia stata la volontà, l'ingerenza, il desiderata, chiamatelo come volete, io lo leggo un po' ingerenza da tutte le parole che ho sentito fino ad oggi, per la gestione unica delle scuole materne.

Ancorché parlando di associazione, non stiamo parlando di gestione unica ma stiamo parlando di nulla, come diceva prima l'Assessore Corbetta, il Consigliere Corbetta.

Io ritengo ma lo stesso corpo della delibera quando richiama la 62/2000, la 62, che è la legge regionale sulle scuole materne, parla di espansione dell'offerta formativa.

Noi adesso stiamo dicendo che andiamo a stringere l'offerta formativa, cioè andiamo a togliere autonomia alle nostre scuole materne, ancorché oggi il Presidente sia dei quattro istituti Pigliafreddi.

Vi ricordo che Triuggio non è neanche parrocchiale ma è un Ente Morale, in cui il Presidente è eletto, è il parroco ma potrebbe essere un'altra persona.

Quindi noi adesso stiamo dicendo benissimo, noi abbiamo quattro realtà in palese contrasto anche con il dettato normativo di offerta formativa, di scelta da parte dei cittadini, andiamo a dire no, ne vogliamo uno solo, così poi vediamo un po' noi cosa fargli fare, perché non è scritto, ma da tutto quello che ci siamo detti questa sera mi sembra scontato.

SINDACO – Prego, se ci sono altri interventi.

CONSIGLIERE COMI – PROGETTO TRIUGGIO – Io penso che il Sindaco ... Raffaele Comi, Progetto Triuggio.

Io penso che il Sindaco sia stato estremamente chiaro in quelli che sono gli obiettivi che si pone l'Amministrazione.

Obiettivi che sono quelli di continuare a mantenere questo servizio ora e mantenerlo anche nel futuro.

E gli obiettivi che il Sindaco ha dichiarato sono degli obiettivi che derivano anche da quella che può essere questa crisi dei Comuni che non hanno più a disposizione finanze.

Dice, bene, allora bisogna guardare avanti, bisogna trovare una strada che non sia più quella che abbiamo usato nel passato solo perché dobbiamo mantenere quello che c'è nel passato.

Io penso che l'obiettivo del Sindaco e di questa Amministrazione sia quello di garantire un servizio oggi e mantenerlo ancora per il prossimo futuro.

Noi condividiamo quella che è l'impostazione di questa convenzione da parte del Sindaco e da parte dell'Amministrazione perché pensiamo che sia una strada corretta.

Ci sono tutte le questioni che ha sollevato il Sindaco, la rappresentanza che c'era precedente era comunque una rappresentanza di un responsabile unico, viene introdotta solamente un'associazione che è uno strumento attraverso il quale le diverse scuole possono rendere più efficiente, anche dal punto di vista economico, quella che è la loro gestione.

Questa proroga è una proroga che viene richiesta per i prossimi tre mesi, richiesta che è stata fatta dal rappresentante delle scuole materne.

Noi prendiamo atto di questa scelta, prendiamo atto delle scelte che sono state fatte dall'Amministrazione e le condividiamo.

Per cui sosteniamo questa proroga e probabilmente sosteneremo anche quella che sarà la convenzione che sarà stipulata in futuro.

SINDACO – Prego, chi deve intervenire. Prego. Prego.

CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA – Prego, Noi con Serenella.

Scusate, forse oggi con questo intervento ho capito ancora meglio. Noi stiamo dando una proroga per dare facoltà ad un rappresentante, ancorché eletto in quattro società diverse, quindi a quattro rappresentanti, ancorché abbiano un nome solo, per costituire che cosa, un'associazione con la quale non andremo a sottoscrivere una convenzione, perché la convenzione la sottoscriviamo con i quattro Enti.

A questo punto perché fare la proroga, perché non fare la convenzione con i quattro Enti che già hanno un interlocutore unico.

Francamente non riesco a capire queste logiche, mi sfuggono.

Scusate, l'interlocutore è uno, ed è il parroco, perfetto. Casualmente dei quattro istituti, di tre no, di uno sì.

E sempre uno è. Se fa un'associazione, la convenzione con l'associazione non la si può fare, perché fare una proroga e non formalizzare subito una convenzione.

Probabilmente perché l'Amministrazione Comunale non ha la convenzione pronta. Questo è chiaro.

Altrimenti non si capisce la logica. Ho capito, qual è la logica della proroga. Oggi c'è l'interlocutore scusatemi, c'è sempre stato, non cambierà nulla neanche a dicembre rispetto ad oggi, perché sempre quattro società saranno, qui non gli abbiamo chiesto di fare una società, gli abbiamo chiesto di costituire un'associazione, è una cosa diversa.

Quindi boh, francamente non...

CONSIGLIERE CORBETTA – NOI CON SERENELLA – Dichiarazione di voto, così la chiudiamo qua. Evidentemente non votare a favore della proroga della mia...

SINDACO – Se la chiudiamo qui magari lo decido anch'io.

CONSIGLIERE CORBETTA – NOI CON SERENELLA –Noi, noi la chiudiamo qua, il Sindaco può andare avanti a parlare come vuole, ci mancherebbe altro (segue intervento fuori microfono) il Sindaco e i Consiglieri, la chiudiamo qua evidentemente parlavo semplicemente del nostro gruppo.

Se faccio la dichiarazione di voto è la mia non è quella dell'intero Consiglio Comunale evidentemente.

Stavo dicendo, dichiarazione di voto. È evidente che non votare a favore della nostra convenzione, perché questa è ancora, seppur broccata all'anno uno la nostra convenzione, può sembrare ridicolo.

Ma sinceramente noi, almeno personalmente, poi non so cosa farà il mio collega, daremo un voto di astensione, in primo luogo perché ritengo che non abbia senso prorogarla al 31 dicembre e mi auguro per voi che il primo di gennaio non sia qui a dirvi vi avevo detto che non dovevamo prorogarla al 31 dicembre ma a gennaio, perché poi sono noiosa quando faccio così, per cui vorrei evitarlo.

Quindi sinceramente per quella indicazione al 31 dicembre 2015 e quindi per la necessità comunque di mantenere l'anno scolastico, quindi una convenzione pari all'anno scolastico.

Rispetto al resto non ho null'altro da dire se non una risposta al Consigliere Comi che parlava della necessità di variare le cose del passato.

Io non ho nessun problema se variate le cose del passato, ma ci sarebbe anche la necessità di ammettere che molte cose del passato sono fatte così bene che forse non necessitano di grandi cambiamenti.

SINDACO – Non vorrei si fosse ingenerata qualche confusione eccessiva nella discussione, almeno questo mi pare di evincerlo dall'intervento, l'ultimissimo intervento del Consigliere Perego.

L'associazione che verrà costituita, noi abbiamo una grande fiducia nelle scuole, nei rappresentanti delle scuole, nel parroco, nella Curia, ci sono dei tempi tecnici da rispettare.

Speriamo vivamente, confidiamo che il percorso iniziato vada a buon fine, vada in porto entro dicembre.

Se ciò non fosse per motivi di carattere assolutamente tecnico giuridico, credo che non ci strapperemo le vesti per una proroga ulteriore, perché non è certo questo che farebbe venir meno il sostegno, il rapporto continuativo con le scuole, con niente.

Noi ci auguriamo questa cosa, confidiamo in questo strumento che abbiamo messo in campo, riteniamo che sia uno strumento importante, che sia il superamento di una logica del passato nella quale in realtà, io ho sentito questa sera parlare di autonomia, nella quale dallo stato attuale come argomentato dalla presente convenzione, chi era privato dell'autonomia erano le scuole, perché l'Ente Pubblico si era fatto soggetto, come dire, dirimente, operante, decidente rispetto ai contributi che venivano dati.

I contributi fissi alle scuole nella convenzione in essere non sono 20.000 euro Consigliere Corbetta, sono 88.000, 22 euro per ciascuna scuola.

Quindi i contributi che venivano dati erano contributi che erano "finalizzati" ad una strategia piuttosto che a un'altra.

È vero, l'Amministrazione Comunale con questa scelta si spoglia di questa strategia perché non compete a noi la strategia del controllo delle scuole materne private, è esattamente l'opposto.

Questa strada va nel senso opposto, dove l'Ente Pubblico diventa interlocutore vero ma non operante, ma non determinante, ma non dirimente, rispetto a quelle che sono le scelte delle scuole.

Questo è il salto di qualità che sta contenuto nella proposta che abbiamo fatto stasera.

Non devo aggiungere tante cose, questa è la questione di fondo. Poi possono essere i 100 euro in più, i 100 euro in meno. Noi abbiamo tenuto un atteggiamento di proposta ma dove ognuno gioca la sua parte, sta da una parte del tavolo, dove nessuno si siede dall'altra parte.

Noi l'abbiamo chiesto a loro e loro l'hanno chiesto a noi.

E così sarà. E nel fare questa scelta noi speriamo, auspichiamo che questa scelta possa rendere adulte le scuole materne del territorio affinché possano dialogare, parlarsi e andare oltre l'imbrigliamento in cui erano tenute da una convenzione che era dirimente e dividente.

Questa è la scelta di fondo che abbiamo fatto e stiamo facendo, nella quale crediamo tantissimo e che andiamo avanti a fare e che approveremo.

Questa è la scelta cosiddetta politica, è stata detta la parola politica, è vero, questa è la scelta politica che stiamo facendo e della quale siamo convintissimi ed andiamo avanti anche se c'è una proroga di due mesi, tre mesi, quattro mesi, cinque mesi.

E in merito alla proposta di proroga ovviamente ... non se ne parla, io non ho nient'altro da aggiungere dopo che ho detto questo.

Dico solo che visto che è stata reiterata la richiesta di emendamento adesso la poniamo in votazione, la poniamo in votazione la richiesta di proroga a luglio piuttosto che a settembre, il Consiglio si esprime, dopodiché poniamo in votazione la proroga al 31.12 della convenzione in essere con le scuole materne.

Per prima cosa poniamo in votazione la richiesta di emendamento del gruppo Noi con Serenella.

Io questa volta direi di no. Prego, perché vedi nel senso, voglio anche motivarlo, stavamo dialogando, discutendo. La capogruppo interviene dicendo chiudiamola qui... io faccio il mio intervento, faccio la mia dichiarazione di voto...però parliamo, anche la forma è sostanza Consigliere Corbetta.

A volte si è portati magari a (segue intervento fuori microfono) va bene, non hanno vincolo di mandato (segue intervento fuori microfono)

Stante comunque la difficoltà di carattere tecnico di accettare la proposta di emendamento per i motivi addotti prima dal Segretario Comunale, io direi che per sollevare qualsiasi dubbio in merito alla questione, porrei in votazione l'emendamento proposto dal gruppo Noi con Serenella o dalla capogruppo, o dal Consigliere Corbetta a questo punto perché non sappiamo se lo diceva a nome del gruppo, a nome del capogruppo, a nome dei Consiglieri.

Chi vota a favore della proposta di emendamento alzi la mano. Non è una battuta (segue intervento fuori microfono) non so, perché lei (segue intervento fuori microfono) no, no, (segue intervento fuori microfono) sono in atto le votazioni, dopo torniamo in merito.

Chi vota a favore?

Chi vota contro?

Chi si astiene? 2 astenuti.

La richiesta di emendamento all'Ordine del Giorno è respinta.

Ora poniamo in votazione l'Ordine del Giorno n.8: proroga al 31.12.2015 della convenzione con le scuole materne paritarie di Triuggio.

Chi vota a favore alzi la mano.

Chi vota contro.

Chi si astiene. 4 astenuti.

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi vota a favore? Unanimità.

Il Consiglio Comunale è concluso.

Auguro a tutti una buona serata e arrivederci. Grazie.

Esaurita la discussione,

CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di emendamento presentata dal Consigliere Corbetta Serenella relativa alla possibilità di prorogare la convenzione sino al 31.07.2016;

Con n. n. 2 voti favorevoli (Corbetta Serenella e Perego Giuseppe), con n. 8 voti contrari (Cicardi Pietro Giovanni, Borgonovo Chiara Maria Regina, Funari Iride, Malvezzi Roberto, Comi Raffaele, Casiraghi Daniela, Piazza Vittorio, Aliprandi Andrea) con n. 2 astenuti (Sala Maria e Besana Mara), voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

NON APPROVA

l'emendamento presentato dal Consigliere Corbetta Serenella durante la discussione della presente delibera.

Successivamente,
con separata votazione;

CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che nel territorio di Triuggio sono operanti quattro scuole dell'infanzia a gestione autonoma: la scuola dell'infanzia "Don Pietro Meroni" (Ente Morale); la scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" di Tregasio; la scuola dell'infanzia "S.Domenico" di Canonica e la scuola dell'infanzia "Maria Assunta" di Rancate;
- che le stesse sono scuole paritarie ai sensi della legge n. 62/2000;
- che dette scuole svolgono una pubblica funzione di carattere educativo e sociale, senza scopo di lucro;
- che gli istituti summenzionati sono aperti ai bambini in età prescolare, con precedenza per quelli residenti nel Comune di Triuggio;

Dato atto che con delibera di Consiglio Comunale n° 37 del 29/07/2014 venne approvata la bozza Convenzione con le scuole materne paritarie operanti nel Comune di Triuggio per il periodo decorrente dal 15.09.2014 al 14.09.2015;

Vista la nota del 07/09/2015, prot 14638, con la quale il Legale Rappresentante delle quattro Scuole dell'Infanzia ha comunicato l'intenzione di costituire un'Associazione tra le predette Scuole dell'Infanzia, con le finalità di tenere i rapporti con gli Enti Pubblici e con la volontà di sviluppare il processo di collaborazione tra le scuole stesse;

Atteso, altresì che con la predetta nota il Legale Rappresentante delle Scuole dell'infanzia, al fine di completare l'iter di costituzione della Associazione, ha richiesto una proroga fino al 31/12/2015 della Convenzione approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 37 del 29/07/2014;

Richiamate:

- la Legge n. 62/2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", che definisce il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole private e degli Enti Locali ed individua, come obiettivo prioritario, l'espansione dell'offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dell'infanzia lungo tutto l'arco della vita;
- il D. Lgs. n. 59/2004 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione a norma dell'art. 1 della Legge 28.03.2003 n. 53";

- la Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", come integrata dalla l.r. 31 marzo 2008 n. 6 "e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, pertanto, opportuno accogliere la richiesta di proroga fino al 31/12/2015 della Convenzione con le Scuole Materne Paritarie di Triuggio, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n° 37 del 29/07/2014, al fine di garantire il diritto all'educazione e alla formazione a tutti i bambini residenti nel territorio comunale;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visti gli artt. 42 – 124 e seguenti del titolo VI, capo 1°, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, che fanno parte integrante della presente deliberazione;

Con n. 8 voti favorevoli, con nessun voto contrario, con n. 4 astenuti (Corbetta Serenella, Perego Giuseppe, Sala Maria e Besana Mara), voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco;

DELIBERA

1. Di prorogare fino al 31/12/2015, per le motivazioni espresse in narrativa, la convenzione tra il Comune Triuggio e le scuole materne paritarie operanti nel Comune di Triuggio, approvata con delibera di Consiglio Comunale n° 37 del 29/07/2014
1. Di dare atto che le spese inerenti la proroga della convenzione saranno imputate sul Bilancio di previsione 2015 come segue:
 - € 32.000,00 all'intervento n° 1.04.01.05 pag 950000
 - € 35.000,00 all'interventi n° 1.10.01.05 pag 1755000
2. Di demandare al responsabile del settore Socio-Educativo ogni adempimento necessario per dare attuazione alla presente deliberazione, ivi inclusa la sottoscrizione della proroga della convenzione;

Successivamente,
con separata votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 12 voti unanimi favorevoli, con nessun voto contrario, con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre al Sindaco

DICHIARA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione a norma dell'art. 134 - comma 4 – del D.lgs. 267/2000.

COMUNE DI TRIUGGIO
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

SETTORE SOCIO EDUCATIVO

PROROGA AL 31.12.2015 DELLA CONVENZIONE CON LE SCUOLE MATERNE PARITARIE DI TRIUGGIO

data 10/09/2015

OGGETTO

PARERE TECNICO:

Favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Sig.ra Donghi Sonia



PARERE CONTABILE:

Favorevole

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA

Dott.ssa Paola Vernaione



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. MARCHIANO' VINCENZO

N. 695 R.P.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Del su esteso verbale di deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio online per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Triuggio, - 7 OTT 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. MARCHIANO' VINCENZO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Triuggio, - 7 OTT 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. MARCHIANO' VINCENZO

Il sottoscritto **Messo Comunale** attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio online dal giorno - 7 OTT 2015 al giorno 22 OTT 2015.

Triuggio, _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto **Segretario Generale** certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione - art. 134, c. 3, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Triuggio, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'